

COMUNICATO

Importanti novità circa la tracciabilità e l'evidenza delle parcelle per le prestazioni professionali in materia edilizia, introdotte dalla IV Commissione Ambiente e Territorio dell'ARS nel DDL relativo a modifiche ed integrazioni alla legge regionale 10 agosto 2016, n. 16, recante recepimento del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari di cui al DPR n. 380/11

Nell'ambito dei lavori svolti dalla IV Commissione legislativa Ambiente e Territorio dell'ARS, presieduta dall'on.le Mariella Maggio, per il recepimento del testo unico sulle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia di cui al DPR n. 380/11, importanti ed innovative sono le novità introdotte al fine di assicurare tracciabilità ed evidenza alla corresponsione delle parcelle professionali da parte dei committenti ai professionisti di volta in volta incaricati. Si pensa così (ed accadrebbe per la prima volta nell'ordinamento regionale siciliano), di porre un'efficace argine non solo alla elusione delle imposte che, in assenza, ne deriva e potrebbe continuare a derivare, ma anche e soprattutto di garantire che le prestazioni professionali effettivamente rese vengano giustamente corrisposte in conformità alle regole tariffarie vigenti così come più volte auspicato dagli Ordini e dai Collegi professionali di appartenenza.

L'iniziativa, proposta dall'on.le Trizzino del M5s, componente la Commissione medesima, ha trovato favorevole, dopo ampio dibattito e riscritture varie, da ultimo il testo proposto dalla Presidente Maggio medesima, la maggioranza della Commissione e, pertanto, verrà portata all'attenzione dell'Aula nell'ambito del DDL 1259 *“Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 10 agosto 2016, n. 16 recante ‘Recepimento del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2011, n. 380’*”.

“Si tratta di norme che, per la prima volta in Italia, tentano di garantire il giusto riconoscimento alle prestazioni professionali e assicurare, nel contempo, il giusto prelievo fiscale sui redditi che ne derivano. Una norma che – come osserva ancora l'Assessore Regionale alle Infrastrutture e Mobilità Luigi Bosco- potrà dare un nuovo e più penetrante ruolo agli Ordini ed ai Collegi dei professionisti coinvolti per le varie specialità.”

Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Ufficio di Diretta Collaborazione dell'Assessore